



Università degli Studi di Padova

Laurea: Informatica

Corso: Ingegneria del Software

Anno Accademico: 2025/2026



Gruppo: NullPointers Group

Email: nullpointersg@gmail.com

Verbale Riunione

19 Novembre 2025

| | |
|-------------|-----------------------|
| Presenze | Marco Brunello |
| | Laura Pieripolli |
| | Matteo Mazzaretto |
| | Lisa Casagrande |
| | Luca Marcuzzo |
| | Tommaso Ceron |
| Destinatari | NullPointers Group |
| | Ergon Informatica Srl |

Indice

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | Informazioni generali | 3 |
| 2 | Ordine del giorno | 4 |
| 3 | Diario della riunione | 5 |
| 3.1 | Presentazione Aziendale | 5 |
| 3.2 | Comunicazione con l'Azienda | 5 |
| 3.3 | Gestione del codice e Versioning | 5 |
| 3.4 | Organizzazione e Pianificazione del Progetto | 6 |
| 3.5 | Tecnologie, Formazione e Infrastruttura | 6 |
| 3.6 | Riscontro su Casi d'Uso e Requisiti | 7 |
| 4 | Decisioni e Azioni | 9 |
| 5 | Approvazione Esterna | 10 |

1 Informazioni generali

- **Tipo di riunione:** Esterna
- **Luogo:** Sede di Ergon Informatica Srl (TV)
- **Data:** 19/11/2025
- **Ora inizio:** 15:00
- **Ora fine:** 17:00
- **Scriba:** Lisa Casagrande
- **Partecipanti:**
 - Carlesso Gianluca
 - Tieppo Anna
 - Santinon Matteo

2 Ordine del giorno

Primo colloquio in presenza di NullPointers Group con l'azienda Ergon Informatica Srl a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto: incontro conoscitivo, discussione relativa ad alcuni dubbi sorti durante la stesura dei documenti “Norme di Progetto” e “Analisi dei Requisiti”.

3 Diario della riunione

3.1 Presentazione Aziendale

L'incontro si è aperto con la presentazione della struttura di Ergon Informatica Srl, caratterizzata da una storia quarantennale e da due divisioni principali: una dedicata allo sviluppo^G del gestionale proprietario “Interspacing” e l'altra specializzata in infrastrutture IT, sicurezza e servizi cloud, operando principalmente su tecnologie Microsoft.

Successivamente, l'incontro ha introdotto il tema del progetto^G di intelligenza artificiale^G, citando sistemi di raccomandazione e modelli previsionali. È stato posto l'accento sulla sfida centrale legata agli assistenti virtuali: mitigare il fenomeno delle “allucinazioni” dei modelli linguistici, che generano risposte errate ma plausibili.

Abbiamo quindi esposto i nostri quesiti, ai quali abbiamo ricevuto risposte esaurienti. Di seguito il dettaglio.

3.2 Comunicazione con l'Azienda

1. Frequenza dei **Meeting** con l'azienda.

Abbiamo concordato di effettuare Meeting all'occorrenza, possibilmente con un preavviso di qualche giorno.

Qualora l'incontro si svolga telematicamente, verrà utilizzata la piattaforma **Google Meet**^G.

2. Canale di Comunicazione

Abbiamo concordato l'utilizzo di **WhatsApp**^G come canale di comunicazione.

3.3 Gestione del codice e Versioning

3. Flusso di lavoro **Git**^G consigliato per il progetto^G e se il metodo **GitFlow**^G, attualmente adottato, risulta valido oppure se ne conoscono o utilizzano uno più valido.

I referenti ci hanno confermato che il flusso Git^G adottato dal loro team è sostanzialmente allineato a una variante del GitFlow. Anche per loro esiste un branch^G main, che contiene sempre il codice in produzione^G, e un branch^G develop, in cui viene integrato il codice pronto per il testing. Ogni nuova funzionalità^G viene sviluppata in un branch^G dedicato (ad esempio feature/nome-funzionalità^G) e il merge^G avviene tramite pull request^G, che attiva il processo^G di revisione e verifica.

A differenza del nostro repository^G, che elimina automaticamente i branch^G feature dopo il merge^G, il loro non prevede una pulizia automatica; tuttavia non erano contrari a questa pratica e l'hanno considerata una gestione valida e utile per mantenere la repository^G ordinata. In conclusione, i referenti hanno confermato che la strategia da noi descritta è corretta e pienamente compatibile con il loro flusso di lavoro.

4. Come si devono gestire i **conflitti di merge**^G in un team di più persone e quale sia la procedura corretta quando, mentre si lavora su una funzionalità^G, qualcun altro modifica^G la stessa parte di codice.

È stata fatta luce sul fatto che la miglior prevenzione dei conflitti di merge^G è una buona organizzazione del lavoro: suddividere le funzionalità^G in modo che ciascun membro del team operi su parti di codice il più possibile indipendenti riduce notevolmente il rischio di sovrapposizioni.

La procedura operativa standard per la gestione dei conflitti è chiara: prima di iniziare lo sviluppo^G e, soprattutto, prima di effettuare un push, è fondamentale eseguire un git^G pull per allineare la copia locale con le modifiche presenti nel branch^G remoto. Qualora Git^G segnali un conflitto, è necessario risolverlo manualmente, decidendo quale porzione di codice mantenere o come combinarle correttamente. Una volta risolti tutti i conflitti, si procede con un git^G add dei file aggiornati e si completa il merge^G tramite git^G commit.

È stato inoltre sottolineato che i conflitti non rappresentano un errore, ma una componente normale e fisiologica dello sviluppo^G collaborativo. Ciò che conta è affrontarli correttamente, seguendo con attenzione il processo^G di pull e merge^G prima di proseguire con il proprio lavoro.

3.4 Organizzazione e Pianificazione del Progetto

5. In che modo è possibile organizzare al meglio scadenze e obiettivi e se viene adottato un metodo specifico per la gestione delle **milestone**^G.

I referenti hanno confermato che la pianificazione^G parte da una stima dell'impegno e dalla suddivisione del progetto^G in attività più piccole e gestibili. Sebbene in azienda queste attività siano guidate da Project Manager o Team Leader, noi dovremo autogestirci, creando una task^G list, assegnando le attività ai membri del team e definendo scadenze interne.

In pratica, abbiamo **libertà di organizzare** il lavoro come riteniamo più efficace.

6. Licenza del Repository^G

Ci è stato consigliato di utilizzare una Licenza MIT^G, in qualsiasi caso se non viene indicata la Licenza di fatto si applica quella più restrittiva, dunque a prescindere nessuno potrebbe utilizzare il materiale.

3.5 Tecnologie, Formazione e Infrastruttura

7. Quali tra le **tecnologie** elencate nel capitolato^G ci **consigliano** personalmente e, in particolare, quale modello di linguaggio è più indicato.
 - **Front-end** (Interfaccia Utente): **React**^G, scelto per la sua ampia diffusione e le ottime potenzialità nella creazione di interfacce utente dinamiche;
 - **Back-end** (Logica e AI): **Python**^G, ambiente ideale per lo sviluppo^G di modelli di intelligenza artificiale^G e machine learning^G;

- **Database^G**: consigliato **PostgreSQL^G**.
- **Modello di Linguaggio (LLM^G)**: **GPT^G** di **OpenAI^G**, attualmente il modello più performante e affidabile per questo tipo di applicazioni. Le alternative open-source, come **LlaMA^G**, possono essere utili in scenari specifici (ad esempio per eseguire il modello in locale o offline per motivi di privacy o costi), ma le loro performance sono generalmente inferiori.
- **Analisi di Immagini**: per il riconoscimento di oggetti nelle foto, si possono utilizzare servizi come **GPT-4V** (con capacità visive) o strumenti specializzati come **Google Vision^G**. È importante ricordare che questi modelli non sono sempre deterministici: fornendo la stessa immagine più volte, le risposte potrebbero variare leggermente.
- **Trascrizione Vocale**: sempre **OpenAI^G** o **Whisper^G**.
- **OCR^G**: consigliato **EasyOCR^G** per le funzionalità^G di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR^G).
- **Creazione di UML^G**: ci è stato consigliato l'utilizzo di **Draw.io^G**, in qualsiasi caso resta a nostra discrezione.

8. Organizzazione di **sessioni di formazione** sulle tecnologie non conosciute, come Docker^G o React.

Per supportarci nell'acquisire familiarità con tecnologie fondamentali possiamo organizzare dei **mini-corsi** o delle **sessioni introduttive** su tecnologie specifiche come Docker. Inoltre, possono indicarci risorse e guide mirate, come appunto l'utilizzo di Docker^G che ad oggi è una pratica comune, e online esistono molti materiali ben fatti che possiamo sfruttare per consolidare le nostre competenze.

9. Utilizzo di un database^G di test^G per le verifiche

Ci è stato ragionevolmente suggerito di non lavorare mai su un database^G di produzione^G, ma piuttosto utilizzare **database^G di test^G**, che sono una copia più o meno completa del database^G reale, contenente dati coerenti ma non sensibili. Avrà la stessa struttura e conterrà i cataloghi prodotti, gli storici ordini dei clienti (fittizi) e tutte le entità necessarie per testare il sistema.

3.6 Riscontro su Casi d'Uso e Requisiti

Per concludere, abbiamo richiesto un riscontro sugli attori principali e secondari, procedendo poi alla verifica^G e alla valutazione dei **vrCasi d'Uso**, dei **vrRequisiti Funzionali**, dei **vrRequisiti Non Funzionali** e dei **vrRequisiti di Vincolo** precedentemente abbozzati dal gruppo in un documento non ufficiale.

L'obiettivo era quello di poter successivamente redigere in modo più ordinato e completo l'Analisi dei Requisiti.

Nel corso di questa revisione sono emerse alcune osservazioni rilevanti, particolarmente utili per la stesura della documentazione finale; tra le più significative si possono evidenziare le seguenti:

10. Chiarimento sul flusso di validazione. L'utente convalida ogni singolo prodotto o l'intero ordine alla fine?

Il sistema propone, l'utente dispone. La validazione^G umana è un requisito di sicurezza non negoziabile.

Ci sono due approcci possibili:

- **Validazione^G a Singolo Prodotto:**

Il sistema analizza la richiesta e, per ogni prodotto identificato, propone un match (es. vrCoca Cola Lattina da 33cl). L'utente deve confermare o correggere ogni singola voce prima che venga aggiunta all'ordine.

- **Validazione^G dell'Ordine Completo:**

Il sistema interpreta l'intera richiesta e genera un vrcarrolo o un'anteprima dell'ordine completo. L'utente visualizza l'elenco di tutti i prodotti, le quantità e le unità di misura proposte, e ha la possibilità di modificarlo prima di confermare l'invio definitivo.

L'idea di Ergon era più simile alla seconda opzione, ovvero visualizzare l'anteprima dell'ordine e confermarlo esplicitamente. Tuttavia, la scelta implementativa finale può essere discussa. L'importante è che l'utente abbia l'ultima parola sull'intero ordine prima che venga processato.

11. Come deve comportarsi il sistema con **prodotti ambigui**? Ad esempio, se un cliente scrive solo "due Coca", come facciamo a sapere se intende lattine o bottiglie?

Il sistema deve essere intelligente e consultare lo storico ordini di quel specifico cliente. Se il cliente ha ordinato il 90% delle volte "Coca Cola in bottiglia", il sistema può proporre quella come opzione primaria.

Nei casi di **ambiguità**, il sistema non deve indovinare. Deve invece **proporre** all'utente una scelta. Ad esempio, potrebbe visualizzare: "Quale prodotto intendevi?" ed elencare le opzioni più probabili ("Coca Cola Lattina", vrCoca Cola Bottiglia).

L'utente, nella fase di validazione^G, selezionerà l'opzione corretta. Questo meccanismo di "disambiguazione" è una funzionalità^G chiave per rendere il sistema affidabile.

4 Decisioni e Azioni

| Codice | Descrizione |
|----------------------|--|
| VE ^G 1.1 | I meeting verranno svolti all'occorrenza, con preavviso. Gli incontri online avverranno tramite Google Meet. |
| VE ^G 1.2 | È stato scelto WhatsApp ^G come canale di comunicazione. |
| VE ^G 1.3 | Abbiamo deciso di proseguire con Git ^G Flow e di mantenere il nostro metodo di suddivisione del lavoro in feature branch ^G , che verranno eliminati dopo il merge. |
| VE ^G 1.4 | Abbiamo deciso di adottare la licenza MIT ^G per il repository. |
| VE ^G 1.5 | Utilizzo di React ^G per il front-end. |
| VE ^G 1.6 | Utilizzo di Python ^G per back-end/AI. |
| VE ^G 1.7 | Utilizzo di PostgreSQL ^G per i database. |
| VE ^G 1.8 | Utilizzo di GPT ^G di OpenAI ^G per LLM. |
| VE ^G 1.9 | Per la realizzazione di SmartOrder il gruppo ha deciso di preferire l'implementazione della trascrizione vocale all'analisi di immagini |
| VE ^G 1.10 | Utilizzo di EasyOCR ^G nel caso di implementazione della funzione di riconoscimento delle immagini. |
| VE ^G 1.11 | Utilizzo di Draw.io ^G per la creazione di UML. |
| VE ^G 1.12 | Utilizzo di un database ^G di test ^G per le verifiche. |
| VE ^G 1.13 | È necessaria la validazione ^G dell'ordine: l'utente deve confermare l'ordine completo prima dell'invio. |
| VE ^G 1.14 | Per prodotti ambigui il sistema consulta lo storico del cliente, in mancanza di esso propone opzioni invece di "indovinare". |

5 Approvazione Esterna

Si attesta che il seguente verbale della riunione è stato approvato da parte dei rappresentanti di Ergon Informatica Srl.

Tale approvazione è comprovata dalla presenza della firma di almeno uno dei rappresentanti:

21/11/2025

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Giulio Paolesso, is written over the company information.

ERGON INFORMATICA S.r.l.
: Via per Salvatronda, 21
31033 CASTELFRANCO V.TO
Partita I.V.A. 02229190265